

μηνός includesse tutta la seconda parte, che poteva estendersi sino a 15 giorni. Difatti Sinesio adopera la data τρις καὶ δικάτη φθινοῦτος μηνός, *decima tertia desinentis mensis*.

*Mensis fenalis*, il mese fenale, luglio.

*Mensis magnus*, il gran mese: giugno, così appellato perchè comprende i più lunghi giorni.

*Mensis messionum*, il mese delle messi, agosto.

*Mensis novarum*, il mese di aprile.

*Mensis Paschae*, il mese di Pasqua, la quindicina di Pasqua.

*Mensis Purgatorius*, febbraio, a motivo della Purificazione della Santa Vergine, che celebrasi il 2 di questo mese; o perchè i Romani erano soliti di offerire in questo mese di febbraio sacrificii espiatorii pei morti.

*Mensis undecimus*, *mensis duodecimus*. Presso i Romani ed i Francesi, sotto la prima stirpe, erano i mesi di gennaio e febbraio. Veggonsi delle carte del secolo X, in cui sono essi così chiamati.

*Mercoledì ens oucien kesms*, in un titolo del palazzo della città di Lilla. Brequigny, consultato intorno questa data, conghiettura doversi leggere *ens ourant kerns*, cioè *en ouvrant karesme* (all'aprirsi di quaresima) ciò che accennerebbe il giorno delle ceneri.

*Mercoledì delle tradizioni*, quello della terza settimana di quaresima.

*Mercoledì*, il gran mercoledì, il mercoledì santo.

*Mercoris dies*, il mercoledì.

*Mesonestime*, presso i Greci, la settimana di mezza quaresima, eh'è la loro quarta settimana quaresimale.

*Mesopentecoste*, presso i Greci; nome degli otto giorni che cominciano il mercoledì della quarta settimana dopo Pasqua, e finiscono il mercoledì della settimana seguente.

*Misere mei, Domine*, introito e nome della sedicesima domenica dopo la Pentecoste.

*Misericordia Domini*, introito e nome della seconda domenica dopo Pasqua.

*Missa*, il giorno della festività di un santo, come *Missa sancti Joannis*, pel giorno di san Giovanni.

*Missae Domini, alleluja, alleluja, alleluja*, la domenica di Quasimodo. Gli statuti sinodali di Gui de Hainaut,